



PERVENUTO II

29 GEN 2010

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

27 GEN. 2010

27 GEN. 2010

Venezia,

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

Prot. 1461 All. 1

Cl. 34.07.01/3 - Strà

Risposta al foglio del

Servizio N.

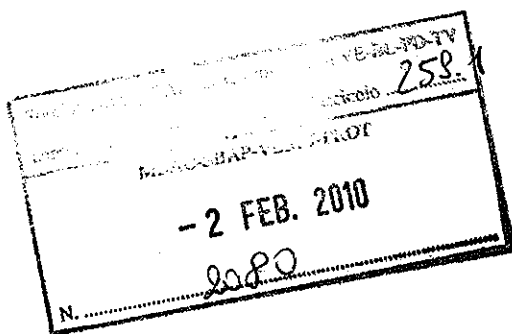
OGGETTO: STRA (Venezia) immobile sito in Via Nazionale 11-13-15-17-19-21 (C.F. fg. 3 particella 91 subb. 1-2 e 3, particella 228 subb. 1-2 e 3 - C.T. foglio 3, particelle 90 e 91) di proprietà dello Stato in consegna all'Agenzia del Demanio Filiale Veneto (Venezia).-
Richiesta di trascrizione del provvedimento 29/09/2009 dichiarativo dell'interesse culturale di cui all'articolo 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.-

Si trasmette copia conforme dell'avviso di ricevimento del provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale in oggetto, precisando che lo stesso è stato notificato al soggetto richiedente la verifica in data 20 gennaio 2010.

Sarà cura di codesta Soprintendenza espletare le procedure di trascrizione presso la competente Agenzia del territorio - Servizio di pubblicità immobiliare.

Codesta Soprintendenza farà pervenire alla scrivente Direzione copia dell'atto comprovante l'avvenuta trascrizione, per il necessario inserimento dei relativi dati nel sistema informatico ministeriale.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MIC/AC
27/01/2010

VE STRA via Nazionale 11-13-15-17-19-21- DDG TRASCR



Ca' Michiel dalle Colonne - Cannaregio 4314 - Calle del Duca - 30121 VENEZIA
Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail dr-ven@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 7444 dell'8 aprile 2009, ricevuta il 15 aprile 2009 con la quale l'Agenzia del Demanio Filiale Veneto ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	COMPLESSO DI VILLA PISANI: "FABBRICATO IN VIA NAZIONALE, 11-13- 15- 17- 19 E 21"
provincia di	VENEZIA
comune di	STRA'
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	VIA NAZIONALE, 11-13- 15- 17- 19 E 21
distinto al C.T.	Foglio 3, particelle 90 - 91 e 228;
al C.F.	Foglio 3, particelle 91, subb. 1, 2 e 3 - 228, subb. 1, 2 e 3;
confinante con	foglio 3, (C.T), particelle 604 - 679 e 94 - Canale Tergola;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 23657 del 30 novembre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 6198 del 4 maggio 2009;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	COMPLESSO DI VILLA PISANI: "FABBRICATO IN VIA NAZIONALE, 11-13- 15- 17- 19 E 21"
provincia di	VENEZIA
comune di	STRÀ
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	VIA NAZIONALE, 11-13- 15- 17- 19 E 21
distinto al C.T.	Foglio 3, particelle 90 - 91 e 228;
al C.F.	Foglio 3, particelle 91, subb. 1, 2 e 3 - 228, subb. 1, 2 e 3,
confinante con	foglio 3, (C.T), particelle 604 - 679 e 94 - Canale Tergola,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "FABBRICATO IN VIA NAZIONALE, 11-13- 15- 17- 19 E 21", sito nel comune di Strà (Venezia), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 gennaio 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di STRA (VE)

"Fabbricati ai civici 11-13-15-17-19-21_adiacenze di Villa Pisani"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Agenzia del Demanio - Filiale Veneto

Foglio 3, Particelle 91 subb.1-2-3, 228 subb. 1-2-3 (C.F.) - Foglio 3, Particelle 90, 91, 228 (C.T.)

Il complesso che costituisce il Monumento Nazionale di Villa Pisani a Stra, si caratterizza per l'estesa articolazione sul territorio. Di tale complesso fanno parte, oltre agli edifici più imponenti e 'monumentali' - corpo residenziale, scuderie, strutture architettoniche nel parco -, anche un insieme di adiacenze collocate a ridosso, o comunque in contiguità, della "Stradella dietro il Palazzo Reale", sul retro della villa settecentesca vera e propria, in prossimità delle scuderie. Si tratta di un ulteriore compendio unitario composto da diversi fabbricati, un tempo in stretta relazione funzionale alla villa.

Il primo edificio che si incontra sulla sinistra provenendo dal centro di Stra, e quindi esterno al perimetro della villa, con il prospetto direttamente sulla via, è una torre piezometrica costruita per l'alimentazione della vasca sita nel parco, risalente al 1911. I rimanenti edifici che si estendono nell'area interessata, oltre le scuderie della Villa, sono a loro volta connessi a quest'ultima, ossia destinati ad accogliere tutti quei servizi, officina, uffici ed alloggi, preposti al suo funzionamento.

Gli edifici che qui prendiamo in considerazione si caratterizzano come due blocchi rettangolari collocati dietro l'ex officina dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque e, tipologicamente, si presentano come case a schiera. Tale parte del compendio risulta già vincolato con provvedimento dichiarativo del 30 ottobre 1995.

Si compongono di tre unità, ciascuna con ingresso autonomo e un piccolo giardino antistante. Un semplice marcapiano separa il piano terra, definito da un bugnato leggero ma particolarmente caratterizzante realizzato ad intonaco; il piano superiore presenta l'intonaco levigato e vede delle aperture rettangolari con cornici di malta. La gronda è sorretta da mensole concave e scanalate realizzate in materiale cementizio. Il profilo posteriore delle case è gradevolmente mosso dai volumi dei vani contenenti le scale, ciascuno dei quali illuminato da una finestra. In un momento successivo, tra gli aggetti dei vani scala, sono stati costruiti dei piccoli vani utilitari di diversa altezza e fattura.

All'interno delle abitazioni i solai sono ancora quelli originali in legno e, sempre di tipo tradizionale sono le



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

ante degli scuri.

Tali manufatti dipendono strettamente, non solo dal punto di vista funzionale ma anche decorativo e tipologico-formale, dalla torre piezometrica: come quest'ultima infatti presentano il prospetto caratterizzato dal bugnato realizzato ad intonaco con la particolarità delle scanalature che, al di sopra delle aperture, emulano i conci allineati attorno ad una chiave d'arco.

L'edificio si contraddistingue per la serialità della partitura forometrica estremamente regolare, connotata nel registro superiore dalla cornice realizzata in intonaco. L'impaginazione complessiva, pur nella sobrietà delle soluzioni adottate, richiama l'assetto formale e tipologico del palazzetto patrizio di cui riprende sia i moduli plani-volumetrici sia le soluzioni stilistiche.

La struttura si configura come una sobria interpretazione della cifra stilistica neo-rinascimentale e sintetizza, sebbene in tono minore, i canoni architettonici che l'intero complesso monumentale esprime: in tali manufatti residenziali infatti, il lessico e la sintassi si palesano nel rispetto delle proporzioni matematiche e armoniche e nell'adozione di un modulo di base organizzato simmetricamente.

Di particolare eleganza e di raffinato gusto neo-cinquecentesco il leggero trattamento a bugnato delle superfici e la ritmica scansione delle aperture.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che il complesso immobiliare costituisca una significativa testimonianza di architettura eclettica del primo Novecento veneto, contraddistinguendosi, nell'interpretazione attardata e provinciale, per la funzionalità della destinazione alle dipendenze dal complesso monumentale principale di cui ne richiama la cifra stilistica propria dello stile neo-classico.

Considerando anche la singolarità dell'aggregazione dell'insieme, difficilmente riscontrabile in territorio veneto, gli edifici in questione si ritengono meritevoli di tutela storico-artistica, configurabili tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari



SF / EL_verifiche_di interesse_Stra_Fabbricati ai civici 11-13-15-17-19-21

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 04125750488 * C.F. 80010310276



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di STRA (VE)

"Fabbricati ai civici 11-13-15-17-19-21 adiacenze di Villa Pisani"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

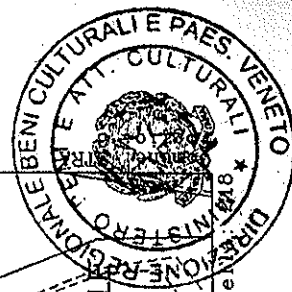
Foglio 3, Particelle 91 subb.1-2-3, 228 subb. 1-2-3 (C.F.)

Foglio 3, Particelle 90, 91, 228 (C.T.)

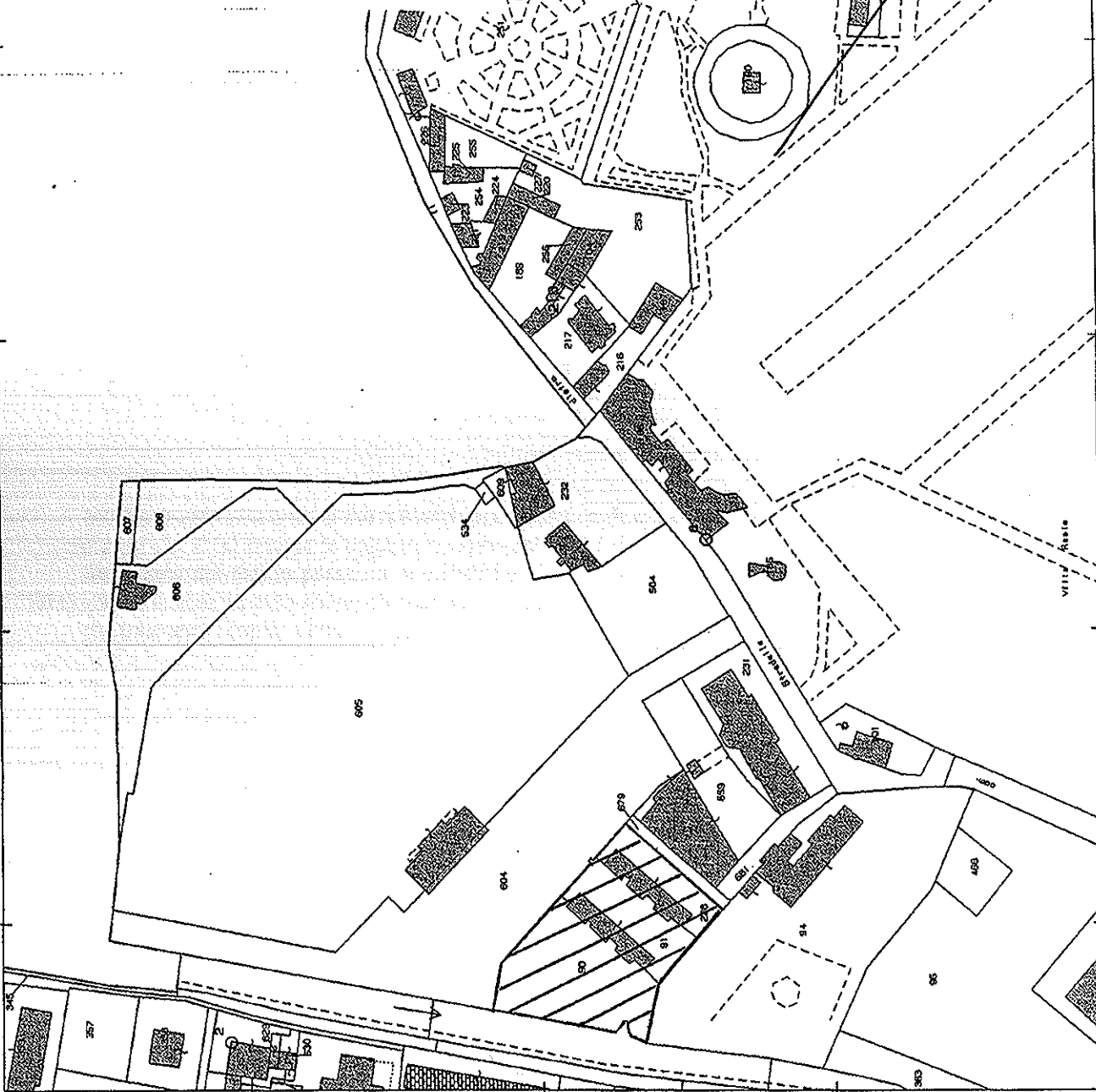


IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Scala originale
Dimensione cornice: 334



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



N°-60300

E-51100